

francesi apresso il monasterio dove alogia la Maestà dil Re, e rota per l'aqua del Tesino che hanno superate le rippe e sbarà zoso la terra de modo che li artificii si sono fracassati et anegati alcuni vastadori, et nondimeno che stanno pur con speranza di haver la terra per assedio. Dice *etiam* che ha inteso come in sei giorni una altra mina, che era fatta tra il monasterio di monage e la porta di la terra a quella parte fo contraminata per quelli dentro, de modo che con fochi remaseno brusati forse 15 homeni de fazon de francesi. Dice haver visto il signor Zanino in campo che vene con poca zente, et che se diceva era venuto a Cassan et andava vagando a Monza et altri loci per il milanese. *Item*, che in Milano pur resona che fanno reperi a la terra, et che tengono a chadauna de le porte 500 fanti per guardia; et che ha inteso che le caxe che sono apresso le mura per andar al castello, sono stà sbusato li muri per scorer di l'una a l'altra sino al castello.

180 • *Da Sonzin, di l'orator Venier vidi letere di 5, hore 22.* Manda alcuni reporti di Yspruch e Lodi, qual è questi:

De Hispruch letere overo relation per uno venuto. Come li 4000 lanzinech qual conduce messer Georgio Fundsperger sarano qua a li 20 dil presente; li 3000 qual manda lo Serenissimo Infante sotto messer Marco di Emps, sarano qua al ditto tempo. Manda anco Sua Serenità cavalli 500 armati con 6 pezi de artellaria, oltra li 12 pezi mandati per Spagna maioredomo dil signor Vicerè.

181 • *Da Lodi, di 4.* Come francesi non sono levati da Pavia secondo designavano; ma gran parte di lero sono venuti ad Milano et Marignano e non bateno più Pavia; et Venerdi li nostri saltorono fuora et presero una bandiera de inimici et inchiodorono alcuni pezi de artellaria; fo a di 2. *Item*, che non gli hanno dato assalto di novo secondo se diceva, ma stetero in arme Giovedì passato fo a di primo, per dar spacio ad certe gente che se partivano. *Item*, che molte compagnie de francesi sono in Milano, et anche el signor Zanino con la sua compagnia, et stanno con gran paura; et se li nostri passano presto Ada non se potranno prevaler de uno quatrino, perchè sino quì con quante executione hanno saputo non si sono possuti revalere de gran suma. *Item*, che francesi fanno ora uno ponte sopra Ticino verso Vegevene, quale loco fanno fortificare insieme con Novara et portarli molte vitalie. *Item*, ancora non gli sono gionti nè svizari, nè grisoni in aiuto, nè possano esser così presto ancora che vengino.

*Di Brexa, dil proveditor zeneral Pexaro, di 6, hore 2.* Zerca risposta di le letere scriteli per Collegio a intender l'opinion dil Capitanio zeneral zerca il congionzersi con li cesarei; et scrive quello ha dito il Capitanio, *ut in litteris*.

Fu posto per i Consieri una taia a Vizenza come apar per letere di sier Filippo Basadona podestà, di 23 Novembrio, che prè Matio Maraschini è incolpado aver fatto cometer homicidio a Gasparo da Trento monaro in Villa de Marin. Chi acuserà i delinquenti habbi lire 500, e si uno compagno accusi sia assolto e habbi la taia et poi li possi poner in bando etc. Taia vivi lire 500, morti 300 e confiscation. 124, 5, 5.

Fu posto per li ditti, atento fusse concesso per questo Consejo una gratia a sier Zuan Falier qu. sier Francesco di far uno hedificio di cavar canalli, qual fo concesso per uno anno che 'l dovesse far, et non hessendo ancora compito il detto edificio ma ben fato il modello qual è sora le aque, pertanto li sia prorogato il tempo ancora per uno altro anno a doverlo aver fato, *ut in parte*. 129, 8, 1.

Fu cazadi li papalisti fuora et letto le letere di 181 Roma, et erano 22 in Pregadi che fono seradi in chiesiola et stetenno fin la fin. Et fo poi intrato in la materia, la qual però fo consultà e leta questa matina in Collegio presente li papalisti; hora sier Zacaria Bembo savio a terra ferma andò a la Signoria dicendo era materia conexa et però fe' eazar li papalisti.

Fu adoncha posto per i Savii dil Consejo e Savii di terra ferma una letera a sier Marco Antonio Venier el dotor, orator nostro apresso il duca di Milan in risposta di soe; prima ringratiar il Vicerè di la communication, et che il Pontefice troverà via e forma di tranquilla pace per ben de Italia; nè altro se li risponde.

Et sier Gabriel Moro el cavalier andò in renga dicendo 4 soli di Collegio governa li altri, e voria veder il Colegio diviso de opinion, et per esser homo nassuto in città libera, dirà liberamente il sentimento suo, e per mal governo questo Stado è tra l'ancudine e il martello, e voria se rispondesse al Vicerè come semo pronti alla defension dil stato di Milan.

Et li rispose sier Andrea Trivixan el cavalier, savio dil Consejo, laudando la via se tien et biascmando l'opinion dil Moro, e andò la lettera, et fu presa.

Noto. Sier Gabriel Moro preditto cargò il Doxe un poco, Soa Serenità disse parlasse su la parte e non cargar alcun di Collegio.